



ANALISI CONGIUNTURALE

IV TRIMESTRE 2015

DATI CONGIUNTURALI

Centro Studi Apindustria Brescia

DATI CONGIUNTURALI

L'analisi dei dati congiunturali si sviluppa dal confronto dei dati del trimestre in esame, rispetto al trimestre precedente.

I principali indicatori economici del IV trimestre 2015 segnalano una tendenza nel complesso positiva, ma in moderata crescita: il campione di riferimento si distribuisce tendenzialmente nella fascia +1/+5%.

I dati medi sono incoraggianti e positivi: mediamente, crescono produzione e fatturato, in aumento gli ordini, sia nella componente Italia che estero (EU ed extra EU); aumentano mediamente anche i costi di produzione.

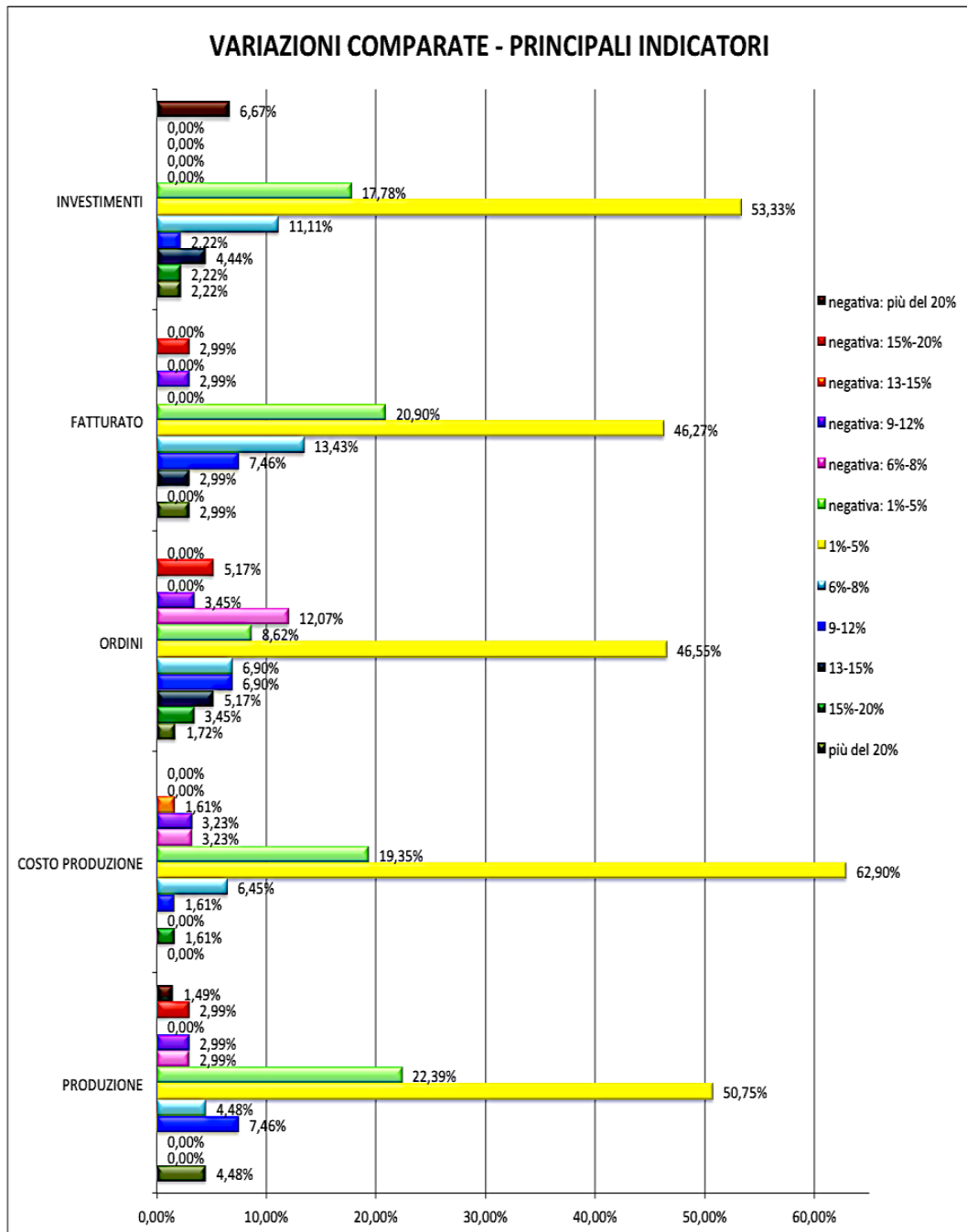
L'analisi incrociata dei dati, evidenzia realtà aziendali che vivono una fase di netta ripresa negli indicatori rilevati, con punte positive particolarmente significative, nonostante la tendenziale crescita dei costi di produzione (attorno al 2% c. in entrambe le componenti energia e materie prime).

Rimangono tuttavia presenti situazioni di crisi aziendale, come emerge dall'analisi del grado di utilizzo degli impianti: le situazioni di maggior difficoltà – in cui gli impianti lavorano alla metà (o meno) della loro capacità, segnano ulteriori marcate riduzioni rispetto al trimestre precedente. La contrazione degli ordini nel medesimo periodo è particolarmente pesante per più dell'8% degli intervistati (calo degli ordini superiore all'8%), mentre più dell'8% degli intervistati ha subito un incremento significativo delle giacenze (variazione delle scorte superiori al 9%).

Tabella 1 – quadro di sintesi dei principali indicatori

classi di variazione	PRODUZIONE	COSTO PRODUZIONE	ORDINI	FATTURATO	INVESTIMENTI
più del 20%	4,48%	0,00%	1,72%	2,99%	2,22%
15%-20%	0,00%	1,61%	3,45%	0,00%	2,22%
13-15%	0,00%	0,00%	5,17%	2,99%	4,44%
9-12%	7,46%	1,61%	6,90%	7,46%	2,22%
6%-8%	4,48%	6,45%	6,90%	13,43%	11,11%
1%-5%	50,75%	62,90%	46,55%	46,27%	53,33%
negativa: 1%-5%	22,39%	19,35%	8,62%	20,90%	17,78%
negativa: 6%-8%	2,99%	3,23%	12,07%	0,00%	0,00%
negativa: 9-12%	2,99%	3,23%	3,45%	2,99%	0,00%
negativa: 13-15%	0,00%	1,61%	0,00%	0,00%	0,00%
negativa: 15%-20%	2,99%	0,00%	5,17%	2,99%	0,00%
negativa: più del 20%	1,49%	0,00%	0,00%	0,00%	6,67%

Figura 1 – quadro di sintesi dei principali indicatori



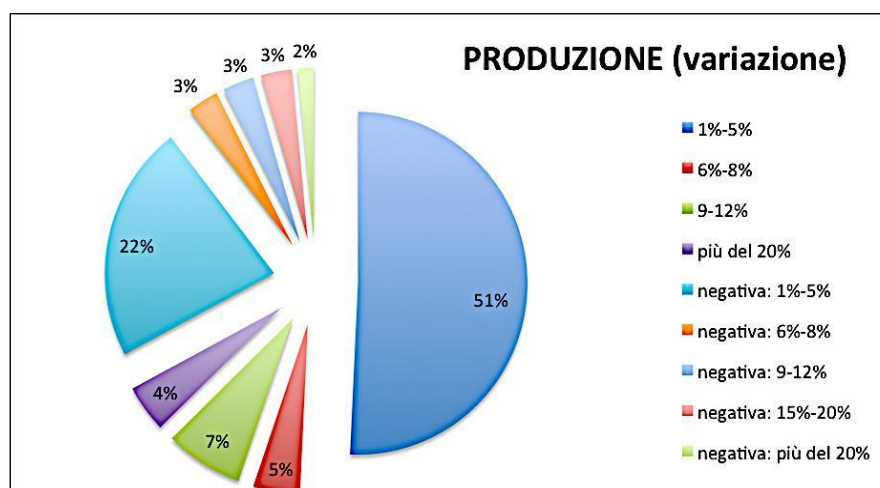
Produzione

Rispetto al trimestre precedente, la produzione del IV trimestre 2015 segnala variazioni positive nel 67% dei casi (il restante 33% registra una variazione negativa). Di questi, poco meno del 12% dichiara un incremento della produzione superiore al 10% rispetto al primo trimestre di quest'anno, mentre la metà del campione (50% c.) si colloca nella fascia di incremento tra l'1 ed il 5%.

Tabella 2 – Produzione - variazione % IV trimestre 2015 vs. III trimestre 2015

classi di variazione	PRODUZIONE
più del 20%	4,48%
15%-20%	0,00%
9-12%	7,46%
6%-8%	4,48%
1%-5%	50,75%
<i>negativa: 1%-5%</i>	<i>22,39%</i>
<i>negativa: 6%-8%</i>	<i>2,99%</i>
<i>negativa: 9-12%</i>	<i>2,99%</i>
<i>negativa: 13-15%</i>	<i>0,00%</i>
<i>negativa: 15%-20%</i>	<i>2,99%</i>
<i>negativa: più del 20%</i>	<i>1,49%</i>

Figura 2 – Produzione - variazione % IV trimestre 2015 vs. III trimestre 2015



Costi della produzione

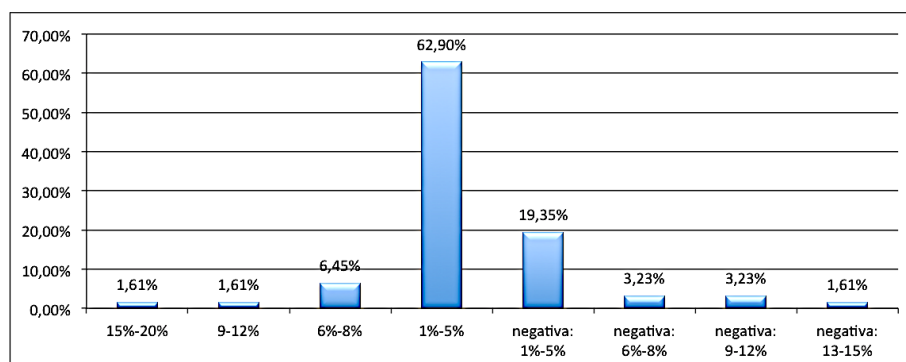
I costi della produzione crescono nel 73% delle realtà intervistate, contro il rimanente 27% dei casi in cui si riscontra un calo.

Tabella 3 – Costi di produzione - variazione % IV trimestre 2015 vs. III trimestre 2015

classi di variazione	COSTO PRODUZIONE
più del 20%	0,00%
15%-20%	1,61%
13-15%	0,00%
9-12%	1,61%
6%-8%	6,45%
1%-5%	62,90%
<i>negativa: 1%-5%</i>	<i>19,35%</i>
<i>negativa: 6%-8%</i>	<i>3,23%</i>
<i>negativa: 9-12%</i>	<i>3,23%</i>
<i>negativa: 13-15%</i>	<i>1,61%</i>
<i>negativa: 15%-20%</i>	<i>0,00%</i>
<i>negativa: più del 20%</i>	<i>0,00%</i>

Come emerge chiaramente dal grafico, le variazioni rimangono comunque nella fascia prossima allo zero (tra 1 e 5% nel 63% dei casi, tra -1 e -5% nel 19% dei casi). Non si registrano riduzioni significative (superiori al 15%).

Figura 3 – Costi di produzione - variazione % IV trimestre 2015 vs. III trimestre 2015



Nel dettaglio, si è analizzato l'andamento del costo dell'energia e del costo delle materie prime, Evidenziando, per entrambe le categorie indagate, una variazione media superiore al 2% rispetto al III trimestre 2015.

	variazione % costo ENERGIA	variazione % costo MATERIE PRIME
Valore medio	2,375	2,053191489

Fatturato

La variazione del fatturato nel quarto trimestre presenta riscontri prevalentemente positivi. Il campione segnala un lieve miglioramento (nel 59% dei casi vi è un incremento tra 0 e +8%); il 6% segnala variazioni superiori al 12%.

Nel complesso, il fatturato è in crescita per il 73% dei rispondenti - contro il 27% dei casi di contrazione.

Permangono situazioni di disagio nel 6% dei rispondenti, per i quali la riduzione del fatturato è significativa (superiore al 9%).

Tabella 3: variazione fatturato IV trimestre 2015 vs. trimestre precedente

classi di variazione	FATTURATO
più del 20%	2,99%
13-15%	2,99%
9-12%	7,46%
6%-8%	13,43%
1%-5%	46,27%
<i>negativa: 1%-5%</i>	<i>20,90%</i>
<i>negativa: 9-12%</i>	<i>2,99%</i>
<i>negativa: 15%-20%</i>	<i>2,99%</i>

Figura 3: variazione fatturato IV trimestre 2015 vs. trimestre precedente

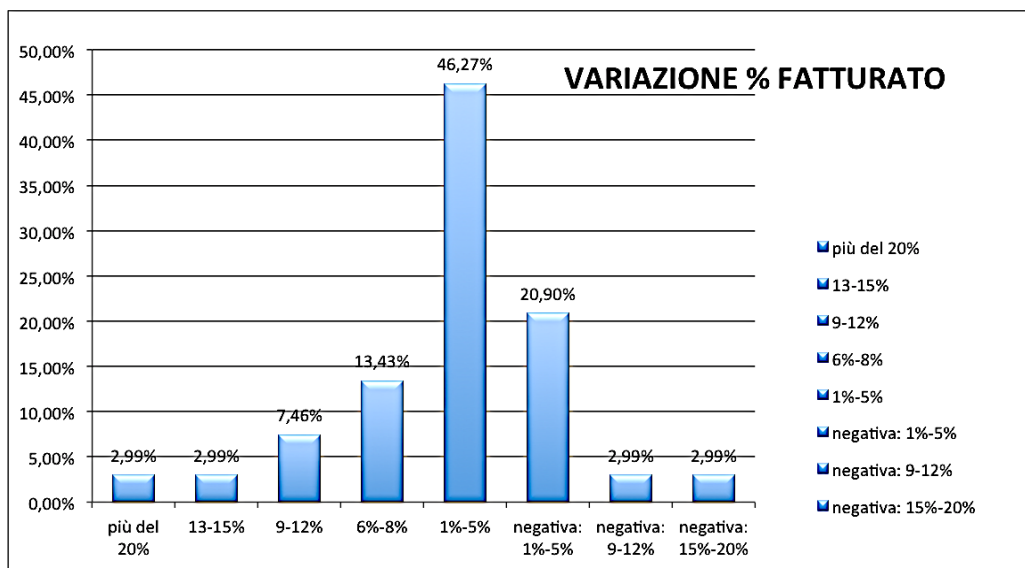
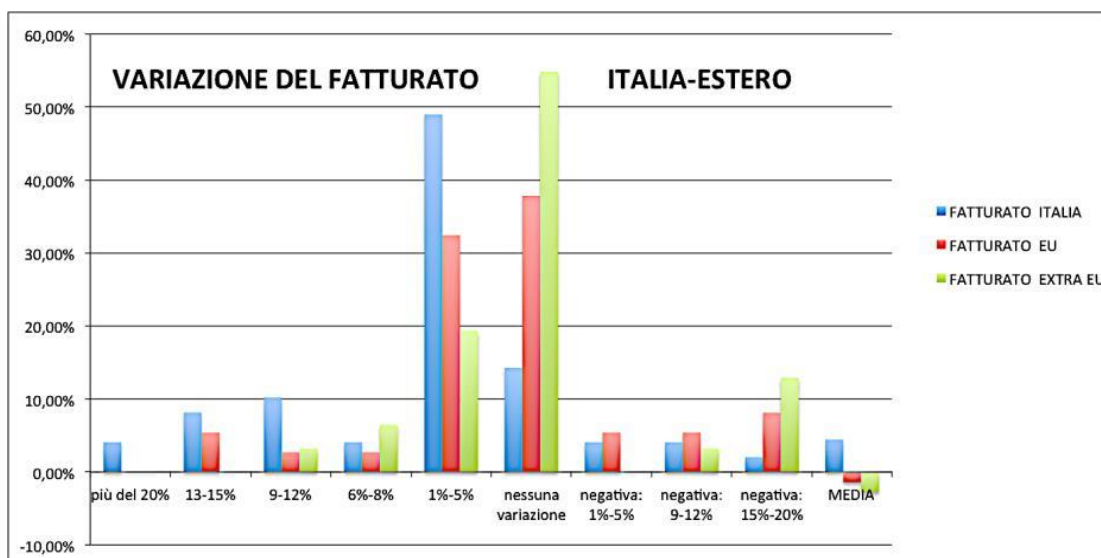


Tabella 4: composizione del campione - variazione del fatturato IV trimestre 2015 vs. trimestre precedente disaggregato per area Paese.

classi di variazione del fatturato	Distribuzione degli intervistati		
	ITALIA	EU	EXTRA EU
più del 20%	4,08%	0,00%	0,00%
13-15%	8,16%	5,41%	0,00%
9-12%	10,20%	2,70%	3,23%
6%-8%	4,08%	2,70%	6,45%
1%-5%	48,98%	32,43%	19,35%
<i>nessuna variazione</i>	<i>14,29%</i>	<i>37,84%</i>	<i>54,84%</i>
<i>negativa: 1%-5%</i>	<i>4,08%</i>	<i>5,41%</i>	<i>0,00%</i>
<i>negativa: 9-12%</i>	<i>4,08%</i>	<i>5,41%</i>	<i>3,23%</i>
<i>negativa: 15%-20%</i>	<i>2,04%</i>	<i>8,11%</i>	<i>12,90%</i>
MEDIA	4,45%	-1,42%	-2,77%

Figura 4: composizione del campione - variazione del fatturato IV trimestre 2015 vs. trimestre precedente disaggregato per area Paese



Il fatturato realizzato in Paesi dell'area UE è stabile per il 38%c. dei rispondenti, a fronte di un 32%c. che indicano risultati moderatamente positivi (al di sotto del 5%).

Il fatturato Extra EU pare sostanzialmente stabile per il 54% dei rispondenti. Pesano tuttavia i risultati negativi (con punte negative anche importanti) che riducono la media di periodo del 2,77% inferiore rispetto al trimestre precedente.

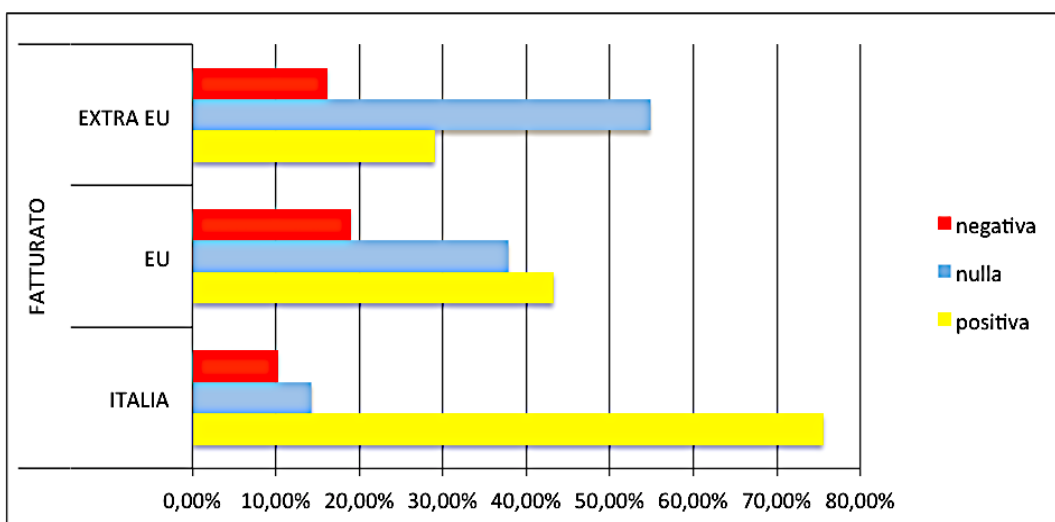
Il giro d'affari realizzato in Italia invece registra una variazione positiva nel 75,5% dei casi; quasi metà degli intervistati (49%) ha visto il proprio fatturato italiano crescere tra l'1 ed il 5%.

Complessivamente, l'andamento del fatturato cresce, secondo gli intervistati, quasi del 4,5% medio.

Tabella 5 – variazione del fatturato – quadro di sintesi

variazione	ITALIA	EU	EXTRA EU
positiva	75,51%	43,24%	29,03%
nulla	14,29%	37,84%	54,84%
negativa	10,20%	18,92%	16,13%

Figura 5 – variazione del fatturato – quadro di sintesi



Ordini

Complessivamente, gli ordini presentano una variazione positiva nel 71% dei casi (contro il 29% che rileva una contrazione).

Più della metà dei rispondenti (53% circa) presenta un incremento degli ordini positivo, ma comunque inferiore all'8%.

La contrazione degli ordini sul trimestre precedente è particolarmente significativa per più dell'8% degli intervistati, che dichiarano un calo superiore all'8,6%.

Tabella 5: variazione degli ordini IV trimestre 2015 vs. trimestre precedente

classi di variazione	ORDINI
più del 20%	1,72%
15%-20%	3,45%
13-15%	5,17%
9-12%	6,90%
6%-8%	6,90%
1%-5%	46,55%
<i>negativa: 1%-5%</i>	<i>8,62%</i>
<i>negativa: 6%-8%</i>	<i>12,07%</i>
<i>negativa: 9-12%</i>	<i>3,45%</i>
<i>negativa: 15%-20%</i>	<i>5,17%</i>

Scorte

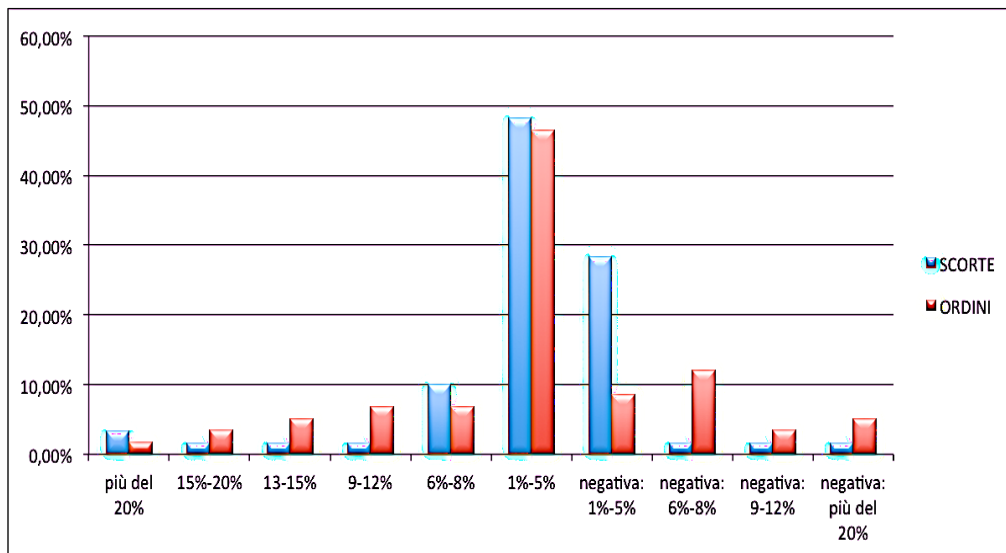
L'andamento comparato di scorte e ordini non sottolinea divergenze marcate: gli ordini sono positivi per il 71% circa dei rispondenti, contro il 67% per le scorte. Tuttavia, varia diametralmente l'interpretazione dei dati.

Tabella 6: variazione delle scorte IV trimestre 2015 vs. trimestre precedente

classi di variazione	SCORTE	ORDINI
più del 20%	3,33%	1,72%
15%-20%	1,67%	3,45%
13-15%	1,67%	5,17%
9-12%	1,67%	6,90%
6%-8%	10,00%	6,90%
1%-5%	48,33%	46,55%
<i>negativa: 1%-5%</i>	<i>28,33%</i>	<i>8,62%</i>
<i>negativa: 6%-8%</i>	<i>1,67%</i>	<i>12,07%</i>
<i>negativa: 9-12%</i>	<i>1,67%</i>	<i>3,45%</i>
<i>negativa: più del 20%</i>	<i>1,67%</i>	<i>5,17%</i>

Anche la distribuzione grafica, pur rappresentando in modo più evidente i differenziali, presenta tuttavia una distribuzione tendenzialmente omogenea tra le due categorie analizzate.

Figura 5: variazione delle scorte IV trimestre 2015 vs. trimestre precedente



Prezzi

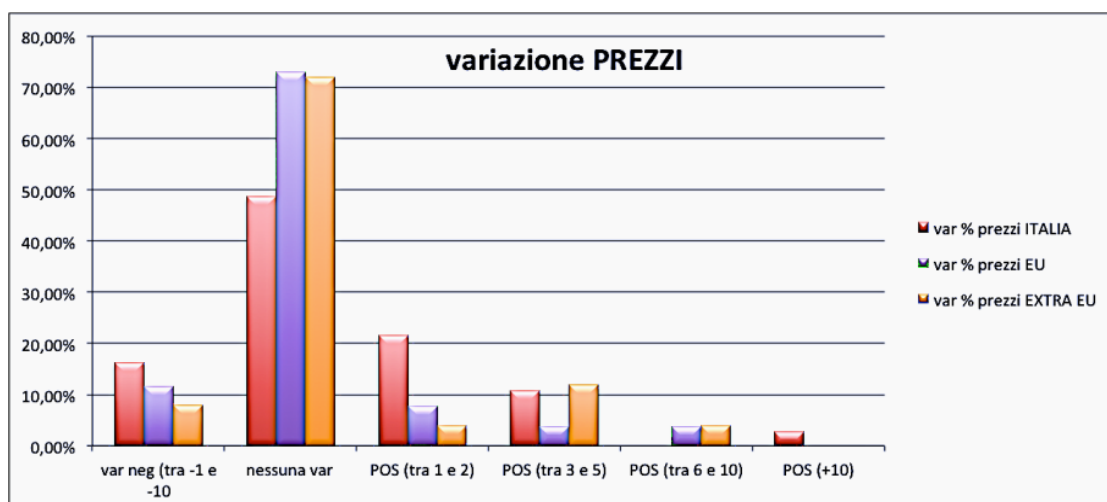
I dati disaggregati relativi ai prezzi nel quarto trimestre 2015 rilevano un lieve aumento del dato medio, di poco inferiore al mezzo punto percentuale, in Italia e extra Europa, mentre c'è sostanziale stabilità nell'area dell'Unione.

In Italia, poco meno del 50% degli intervistati dichiara che non vi è alcun ritocco dei prezzi, contro il 73% della stabilità dei prezzi nell'area dell'Unione (72% extra EU)

Tabella 7: analisi della variazione dei prezzi IV trimestre 2015

classi di variazione	PREZZI		
	ITALIA	EU	EXTRA EU
MEDIA	0,48	0	0,48
<i>negativa (tra -1 e -10)</i>	16,22%	11,54%	8,00%
nessuna variazione	48,65%	73,08%	72,00%
positiva (tra 1 e 2)	21,62%	7,69%	4,00%
positiva (tra 3 e 5)	10,81%	3,85%	12,00%
positiva (tra 6 e 10)	0,00%	3,85%	4,00%
positiva (+10)	2,70%	0,00%	0,00%

Figura 6: analisi della variazione dei prezzi IV trimestre 2015



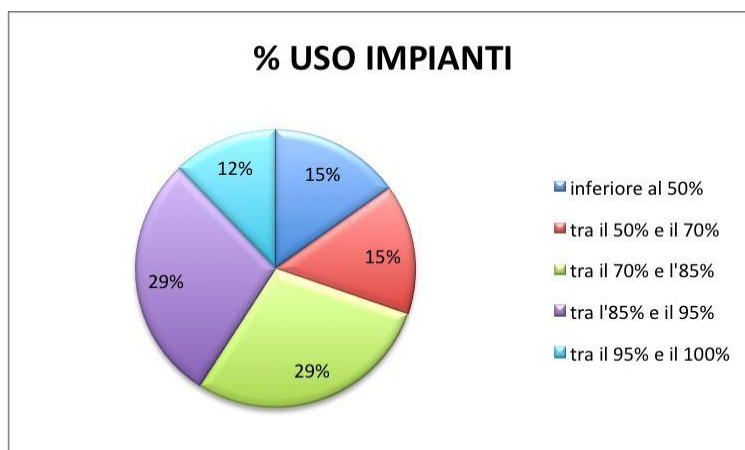
Impianti e investimenti

Nell'ultimo trimestre 2015, il grado di utilizzo degli impianti permane al di sotto del livello di pieno regime: solo il 12% degli intervistati dichiara un utilizzo medio superiore al 90%, il 58% ne lascia inutilizzato il 15-30%, mentre il restante 30% ne utilizza meno del 70%.

Tabella 8: analisi del grado di utilizzo degli impianti IV trimestre 2015

classi di variazione	tot (% su tot rispondenti)	aumento mercato	aumento contenuto	stabile	calo contenuto	calo marcato
inferiore al 50%	15%	0.00%	20.00	60.00	10.00	10.00
tra il 50% e il 70%	15%	0.00%	0.00%	60.00	10.00	20.00
tra il 70% e l'85%	29%	0.00%	36.84	42.11	21.05	0.00%
tra l'85% e il 95%	29%	5.26%	36.84	57.89	0.00%	0.00%
tra il 95% e il 100%	12%	25,00 %	12,50 %	50,00 %	12,50 %	0,00%

Figura 7: grado di utilizzo degli impianti IV trimestre 2015

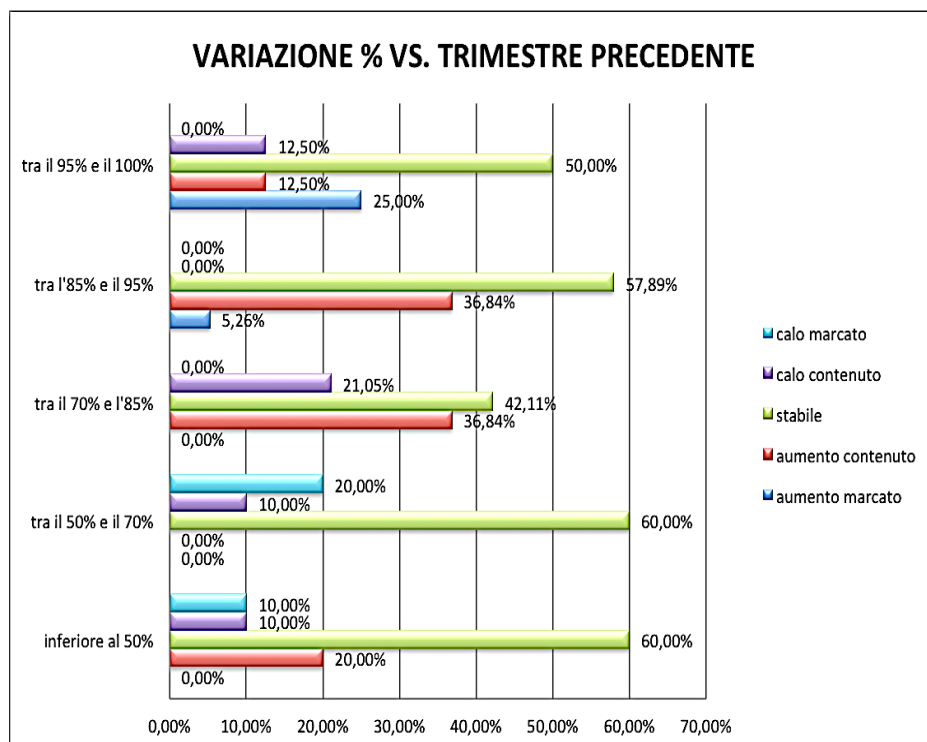


Agli intervistati, è stato chiesto se il grado di utilizzo degli impianti dichiarato fosse variato rispetto al trimestre precedente. I dati sono stati classificati per categorie, sulla base del grado di utilizzo degli impianti.

Da quanto rilevato, emerge sostanziale stabilità (superiore al 50%) in ogni categoria, ma anche prospettive positive, legate ad un incremento nell'uso degli impianti.

Meritano particolare attenzione due categorie di dati tra loro opposti, evidenziati in grassetto in tabella 8: là dove gli impianti lavorano quasi a pieno regime, la variazione rispetto al trimestre precedente tocca punte di marcato aumento; al contrario, proprio le situazioni di maggior difficoltà – in cui gli impianti lavorano alla metà (o meno) della loro capacità, si segnano punte negative (marcata riduzione) di particolare entità.

Figura 8: grado di utilizzo degli impianti IV trimestre 2015 – analisi delle variazioni vs. trimestre precedente

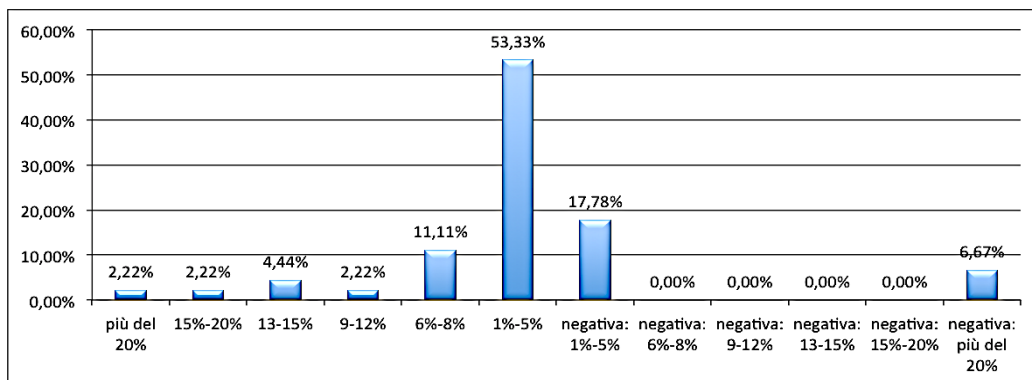


Complessivamente, il 75,5% degli intervistati dichiara una variazione positiva degli investimenti nel trimestre in oggetto. Di questi, tuttavia, il 53% dei casi presenta un aumento contenuto (al di sotto del 5%). Non si registrano differenze significative nelle tre macro aree Italia – EU – Extra EU.

Tabella 9: analisi della variazione degli investimenti IV trimestre 2015

classi di variazione	INVESTIMENTI
più del 20%	2,22%
15%-20%	2,22%
13-15%	4,44%
9-12%	2,22%
6%-8%	11,11%
1%-5%	53,33%
<i>negativa: 1%-5%</i>	<i>17,78%</i>
<i>negativa: 6%-8%</i>	<i>0,00%</i>
<i>negativa: 9-12%</i>	<i>0,00%</i>
<i>negativa: 13-15%</i>	<i>0,00%</i>
<i>negativa: 15%-20%</i>	<i>0,00%</i>
<i>negativa: più del 20%</i>	<i>6,67%</i>

Figura 9: analisi della variazione degli investimenti IV trimestre 2015



Forza lavoro

La forza lavoro registra una variazione positiva nel 77% dei casi; si segnala una contrazione negativa (tra l'1 ed il 5%) nel 23% degli intervistati.

Tabella 11: forza lavoro - variazione IV trimestre 2015

classi di variazione	OCCUPAZIONE (FORZA LAVORO)
più del 20%	1,75%
15%-20%	1,75%
1%-5%	73,68%
<i>negativa: 1%-5%</i>	<i>22,81%</i>

Figura 11: forza lavoro - variazione IV trimestre 2015

